

DOLORE E IMPEGNO

A Vimercate e Lesmo

Le vittime della strada In due piazze per ricordare «Servono prevenzione e certezza della pena»

I familiari di Matteo La Nasa e Roberto Grasso in prima linea dopo le tragedie
Sindaci e autorità alla manifestazione organizzata dall'associazione 2nove9

di **Barbara Calderola**
VIMERCATE

Cinquanta croci e le foto, cinquanta storie di dolore. Per un affetto strappato troppo presto. Domenica, in piazza Roma, l'associazione Matteo La Nasa ha ricordato le vittime della strada, nella Giornata mondiale dedicata a loro. Un impegno che va avanti da 14 anni per il gruppo nato per non dimenticare il 20enne di Vimercate investito da un'auto a Versasio, nel Lecchese, e morto dopo 16 mesi di coma, nel 2011. All'appuntamento anche altri genitori di ragazzi uccisi. Molti aspettano ancora giustizia. Ad accoglierli, Croce Castiglia, presidente del sodalizio e mamma di Matteo. Suo figlio era al tavolino di un bar, quando fu travolto da un fuoristrada. Una ferita che si è trasformata in impegno «perché non succeda più ad altre famiglie. Servono certezza della pena e prevenzione», all'uomo che si portò via Matteo fu sospesa la patente per tre mesi. L'associazione si batté per far approvare la legge sull'omicidio stradale. Stesso epilogo per Roberto Grasso, ragazzo investito e ucciso a Caponago, al conducente fu sospesa la patente.

Una cerimonia per le vittime di incidente e violenza sulla strada si è tenuta anche a Lesmo. A organizzarla, l'associazione 2nove9 che ha riunito nella chiesa parrocchiale famiglie, sindaci, forze dell'ordine, «un momento profondo di raccoglimento» per i 750 caduti in servizio e 150 che hanno pagato uno scontro con la vita. Hanno partecipato con indosso la fascia i primi cittadini Sara Dossola di Lesmo; Maria Luisa Cogliati di Camparada; Maurizio Bono di Arcore; Filippo Galbiati di Casatenovo e Lorenzo Galli di Villasanta, oltre agli assessori di Monza, Cesano e Misinto. Una nota di rammarico «per l'assenza di Prefettura, Provincia e Croce Rossa». Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai carabinieri, in particolare ai militari della provincia di Monza e al Nucleo Radiomobile di Milano per «l'abbraccio idea-

le ai propri caduti». Presenti anche rappresentanze della polizia di Stato, del Compartimento Polfer Lombardia, della Specialità Stradale Lombardia e del compartimento monzese. Accanto a loro, il Comando provinciale della guardia di finanza, i volontari della protezione civile di Camparada, Lesmo e Correzana e le delegazioni delle associazioni delle vittime di tutta Italia. «Oggi è stato il giorno del ricordo. Domani tornerà ad essere il giorno del lavoro», spiega l'associazione, ribadendo l'impegno per la sicurezza stradale, la prevenzione e il supporto gratuito offerto alle famiglie colpite da queste tragedie.



Cinquanta croci e altrettante fotografie in piazza Roma con l'associazione Matteo La Nasa